

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE MODELLO ESD17

Codici attività

- 25.13.0 Fabbricazione di altri prodotti in gomma;
- 25.21.0 Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche;
- 25.22.0 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche;
- 25.23.0 Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia;
- 25.24.0 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche.

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici. Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.

Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.

Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".

Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.

In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.

Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

ATTENZIONE

Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2004 (modello Unico 2005) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 85, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) approvato con DPR 917/86, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), d) ed e) – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 54, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.

Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare. La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.

In questa fase sono stati approvati i questionari per studi in evoluzione relativi alle attività indicate nella tabella allegata.

ATTENZIONE

Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati trasmessi entro i termini previsti o verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari trasmessi.

Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di trasmissione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it.

I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non hanno ricevuto la relativa comunicazione. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario.

È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico. Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviata la comunicazione relativa al questionario che si riferisce alla sola

attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce alla sola attività prevalente. Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è diversa da quella cui si riferisce la comunicazione inviata, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella allegata.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2004 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.

Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno trasmesso lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.

Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano. I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.

Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.

Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica.

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **15 dicembre 2005**.

4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:

- direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
- rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:

- un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
- il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
- la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

TABELLA 1
Elenco dei questionari approvati per studi in evoluzione

■ MANIFATTURE

ESD17

- 25.13.0 Fabbricazione di altri prodotti in gomma;
- 25.21.0 Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche;
- 25.22.0 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche;
- 25.23.0 Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia;
- 25.24.0 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche.

ESD30

- 37.10.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici;
- 37.20.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche;
- 37.20.2 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse;

- 51.57.1 Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici;
- 51.57.2 Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni, ecc.).

■ SERVIZI

ESG40

- 70.11.0 Valorizzazione e promozione immobiliare,
- 70.12.0 Compravendita di beni immobili;
- 70.20.0 Locazione di beni immobili.

ESG73

- 63.11.3 Movimento merci relativo a trasporti ferroviari;
- 63.11.4 Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri;
- 63.12.1 Magazzini di custodia e deposito per conto terzi;
- 63.40.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali;
- 63.40.2 Intermediari dei trasporti;

- 64.12.0 Attività dei corrieri postali diversi da quelli delle poste nazionali.

ESG77

- 61.10.0 Trasporti marittimi e costieri;
- 61.20.0 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari);
- 63.22.0 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua.

ESG78

- 63.30.1 Attività delle agenzie di viaggio e turismo e dei tour operator.

ESG87

- 74.14.1 Consulenza finanziaria;
- 74.14.4 Consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale;
- 74.14.6 Agenzie di informazioni commerciali.

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo di imposta 2004. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.

Il questionario è così composto:

- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che:

- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non sia disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2004;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre 2004, tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata, indicando il codice di attività prevalente desunto dalla tabella di classificazione delle attività economiche, denominata ATECO-FIN2004, in vigore dal 1° gennaio 2004 ed approvata con provvedimento del 23 dicembre 2003.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più unità di produzione e di vendita, una tra quelle di seguito elencate:

- 25.13.0 - Fabbricazione di altri prodotti in gomma;**
- 25.21.0 - Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche;**
- 25.22.0 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche;**
- 25.23.0 - Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia;**
- 25.24.0 - Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche.**

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2004.

ATTENZIONE

Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dal-

l'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.

Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando tutti i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. In particolare, indicare:

- nei **rigli** da **A01** a **A09**, il numero delle giornate retribuite e non "effettivamente lavorate" per effetto di provvedimenti di sospensione dell'attività lavorativa, come ad esempio il ricorso alla cassa integrazione guadagni (CIG o CIGS) o ad altri istituti assimilati. Non devono essere computati i periodi di normale sospensione e/o interruzione dell'attività lavorativa, come, ad esempio, quelli dovuti per causa di malattia, infortunio professionale, maternità, ecc. Si precisa altresì che il numero delle giornate indicato deve essere già stato computato nel numero complessivo delle giornate retribuite indicato nella colonna del quadro A, ai rigli da A01 ad A09, del modello utilizzato per comunicare i dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD17U, allegato al modello UNICO 2005, relativo al periodo d'imposta 2004.

4. QUADRO C – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni relative all'attività di produzione, di lavorazione e di commercializzazione dei prodotti. In particolare, indicare:

Mercato di riferimento

- nei **rigli** da **C01** a **C14**, per ciascuna tipologia di mercato di riferimento elencata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. La presente sezione deve essere compilata anche dalle imprese che svolgono l'attività in conto terzi. Per attribuire i ricavi alle diverse tipologie di mercati, si deve far riferimento al settore di attività delle imprese committenti. Al riguardo, si precisa che i rigli da C01 a C14, ad eccezione del rigo C13 devono essere compilati dalle imprese che si rivolgono ad una tipologia di clientela diversa da quella specializzata nella produzione e/o nella lavorazione della gomma e/o della plastica (non appartenente, quindi, alla medesima filiera produttiva dell'impresa). Il rigo C13, invece, deve essere compilato

esclusivamente dalle imprese che si rivolgono ad una clientela appartenente alla medesima filiera produttiva (plastica e/o gomma) dell'impresa interessata alla compilazione del presente questionario.

Per la corretta compilazione dei rigli da C01 a C14 – "Mercato di riferimento", si fornisce l'esempio di seguito illustrato.

Nel caso in cui l'impresa consegua il 100% dei ricavi dalla produzione di tubi "per grondaie", dovrà indicare 100, nel rigo C01 (edilizia), mentre, se consegue il 60% dei ricavi dalla produzione di tubi "per l'utilizzo in agricoltura", e il restante 40% dalla produzione di parti e/o componenti destinati al mercato elettrodomestico, indicherà 60, nel rigo C06 (agricoltura/zootecnia), e 40, nel rigo C04 (elettrodomestico).

Il totale delle percentuali indicate nei rigli da C01 a C14 deve risultare pari a 100;

Tipologia della clientela

- nei **rigli** da **C15** a **C22**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto all'ammontare complessivo dei ricavi.

Il totale delle percentuali indicate nei rigli da C15 a C22 deve risultare pari a 100;

- nel **rigo C23**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, il costo sostenuto per prestazioni eseguite in Italia e/o all'estero.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni elementi specifici dell'attività. In particolare, indicare:

MATERIE PRIME E SEMILAVORATI

Tipologia dei materiali

- nei **rigli** da **D01** a **D04**, per ciascuna macrotipologia individuata, la percentuale, rispettivamente, delle materie prime, delle mescole di gomma, delle altre materie prime lavorate e delle parti d'acquisto impiegate nella produzione e/o nella lavorazione, in rapporto alla quantità totale dei materiali utilizzati.

Si precisa che, se nel processo produttivo si utilizzano esclusivamente "mescole di gomma", dovrà essere indicato 100 nel rigo D02; se l'impresa utilizza, invece, oltre alle mescole di gomma, anche materie prime plastiche o gomme non in mescola, compilerà, rispettivamente, il rigo D02 e il rigo D01.

A titolo esemplificativo, nel caso in cui l'impresa impieghi nel processo produttivo il 60% di mescole di gomma, e il restante 40% di gomme non in mescola, indicherà, 60, nel rigo D02, e 40, nel rigo D01. Se l'impresa, invece, utilizza mescole di gom-

ma per il 30% del totale dei materiali impiegati, gomme naturali o sintetiche per il 45% e materie prime plastiche (anche in mescola) per il restante 25% dei materiali, indicherà 30, nel rigo D02, e 70 (somma risultante di 45 più 25), nel rigo D01.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D01 a D04 deve risultare pari a 100;

MATERIE PRIME (gomme e plastiche)

Se è stato compilato il **rigo D01**, indicare:

Gomme (anche in mescola)

– nei **rigi** da **D05** a **D10**, per ciascuna tipologia di gomma elencata, la percentuale di materia prima impiegata nella produzione e/o nella lavorazione, in rapporto alla quantità totale dei materiali utilizzati.

Se è stato compilato il **rigo D02**, nei **rigi** da **D05** a **D10**, va indicata la percentuale di prodotto in mescola impiegato nella produzione e/o nella lavorazione, in rapporto alla quantità totale dei materiali utilizzati;

Plastiche

– nei **rigi** da **D11** a **D23**, per ciascuna tipologia di plastica elencata, la percentuale di materia prima impiegata nella produzione e/o nella lavorazione, in rapporto alla quantità totale dei materiali utilizzati. Si precisa, altresì, che le materie plastiche individuate comprendono sia quelle termoplastiche che quelle termoindurenti.

ALTRE MATERIE PRIME LAVORATE

Se è stato compilato il **rigo D03**, indicare:

– nei **rigi** da **D24** a **D29**, per ciascuna tipologia delle altre materie prime elencate, diverse da quelle indicate nei rigi precedenti, la percentuale impiegata nella produzione e/o nella lavorazione, in rapporto alla quantità totale dei materiali utilizzati.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D05 a D29 deve risultare pari a 100;

Forma delle materie prime utilizzate

Se sono stati compilati i **rigi** da **D05** a **D23**, indicare:

– nei **rigi** da **D30** a **D32**, la percentuale delle materie prime, nelle diverse forme (granuli, lastre, ecc.) elencate, utilizzate nel processo produttivo, in rapporto alla quantità totale dei materiali utilizzati.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D30 a D32 deve risultare pari a 100;

– nel **rigo D33**, la percentuale di materie prime e semilavorati di proprietà di terzi (ad esempio, ottenuti in “conto lavorazione”) impiegati nel processo produttivo, in rapporto alla quantità totale dei materiali utilizzati;

FASI DELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE

– nei **rigi** da **D34** a **D61**, barrando le apposite caselle, le diverse fasi della produzione e/o della lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte internamente (effettuate in conto proprio e/o in conto terzi), da quelle affidate a terzi.

In particolare, per le principali fasi, di seguito elencate, si deve intendere:

– nel **rigo D34**, per “mescolazione”, il processo di produzione che comprende anche le fasi del dosaggio, della pesatura e della masticazione che si utilizza per rendere omogeneo il prodotto;

– nel **rigo D35**, per “miscelazione”, fase tipica della lavorazione della gomma, l’aggiunta degli additivi alla gomma (sintetica o naturale) per la successiva lavorazione;

– nel **rigo D37**, per “vulcanizzazione”, il trattamento chimico-termico a cui vengono sottoposte le gomme naturali, ma anche diversi elastomeri sintetici, per aumentarne l’elasticità e la resistenza;

– nel **rigo D38**, per “estrusione/trafilatura”, la fase con cui il materiale fluido viene forzato attraverso una filiera sagomata. I prodotti estrusi (tubi, barre, fili, ecc.) sono caratterizzati dalla sezione costante e possono essere di lunghezza indeterminata;

– nel **rigo D41**, per “stampaggio ad iniezione”, la tecnologia più diffusa nella trasformazione delle materie plastiche. Il materiale plastico da trasformare viene aspirato attraverso un sistema di alimentazione all’interno del cilindro di plastificazione. Una volta raggiunta la viscosità necessaria, il materiale viene iniettato ad una certa velocità all’interno dello stampo (fase di iniezione o riempimento), passando attraverso appositi canali e riempiendo la cavità che rappresenta in negativo il pezzo;

– nel **rigo D42**, per “stampaggio a compressione”, il procedimento impiegato, soprattutto per i materiali termoindurenti, dove la polvere da stampaggio viene generalmente posta in un semistampo cavo opportunamente riscaldato, quindi modellata per compressione dall’altro semistampo, anch’esso riscaldato;

– nel **rigo D43**, per “stampaggio rotazionale”, il procedimento di lavorazione applicabile a mescole di PVC in polvere o altri materiali. La mescola è introdotta in uno stampo cavo che viene collocato in un forno e fatto ruotare attorno a due assi perpendicolari; la forza centrifuga fa aderire la materia plastica allo stampo, opportunamente riscaldato, fino alla sua gelificazione; il pezzo viene poi raffreddato ed estratto;

– nel **rigo D44**, per “soffiaggio”, la tecnica usata per la produzione di oggetti cavi a corpo unico, come bottiglie e flaconi. Dopo aver introdotto e chiuso uno spezzone di tubo plastico entro lo stampo, viene immessa aria in modo da “gonfiarlo” e farlo aderire perfettamen-

te alle pareti dello stampo stesso, che costituisce l’impronta negativa dell’oggetto;

– nel **rigo D45**, per “calandratrice”, il processo di produzione che comprende anche l’accoppiamento; consiste nel far passare il materiale, normalmente già in fogli, in una macchina a tre cilindri sovrapposti, con il risultato di ottenere fogli di spessore calibrato o la perfetta aderenza, ad esempio, della gomma ad un altro materiale;

– nei **rigi D48** e **D49**, per “polimerizzazioni a freddo e a caldo (in autoclave)”, i processi di produzione che comprendono anche la spalmatura e l’attacco gomma-metallo. Consistono in un’unione di molecole semplici, o monomere, mediante reazioni di poliaddizione o di policondensazione, in modo da formare molecole complesse, con proprietà anche molto diverse da quelle originarie;

– nel **rigo D50**, per “metallizzazione/laccatura”, il trattamento, ottenuto per sublimazione di alluminio sotto vuoto spinto, largamente usato per gli effetti estetici che consente di realizzare (per esempio, l’avvolgimento delle uova di cioccolato). Il film metallizzato viene trattato con lacche trasparenti e colorate;

– nel **rigo D52**, per “taglio sviluppi (manuale o a CN)”, l’operazione di taglio e rifinitura dei prodotti; comprende anche la fustellatura, la spirallatura, la sbavatura e la rifilatura;

– nel **rigo D55**, per “decorazione per rivestimento con metalli”, il processo di lavorazione che comprende anche l’immersione e l’impregnazione;

– nel **rigo D58**, per “lavorazione con asportazione di truciolo”, la fase che comprende anche la fresatura. Si esegue a freddo operando un’asportazione di materiale dal pezzo grezzo per renderlo più liscio, lineare, ecc.;

TIPOLOGIA DEI PRODOTTI

– nei **rigi** da **D62** a **D64**, per ciascuna macrotipologia di prodotto ottenuto e/o lavorato (semilavorato, prodotto finito, parte o componente), la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto all’ammontare complessivo dei ricavi.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D62 a D64 deve risultare pari a 100;

Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti

– nei **rigi** da **D65** a **D96**, per ciascuna tipologia di prodotti elencati o di parti e componenti di essi, la percentuale dei ricavi conseguiti dalla vendita, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall’attività.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D65 a D96 deve risultare pari a 100;

Prodotti soggetti a normative specifiche

– nei **rigi** da **D97** a **D100**, la percentuale dei ricavi conseguiti dalla vendita di ciascuna tipologia dei prodotti individuati, soggetti a normative specifiche relative al-

l'adeguamento delle diverse modalità di produzione, necessarie per l'ottenimento dei prodotti stessi, in rapporto all'ammontare complessivo dei ricavi.

Si precisa altresì che la somma delle percentuali indicate nei righe da D97 a D100 deve essere già stata computata nelle percentuali indicate nella precedente sezione "Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti".

A titolo esemplificativo, se un'impresa consegue il 100% dei ricavi dalla produzione di "imballaggi flessibili", dovrà indicare 100 al rigo D76; nel caso in cui il 60% dei ricavi derivi dagli imballaggi di tipo alimentare (ad esempio, i sacchetti per alimenti), dovrà anche indicare 60 al rigo D97;

ALTRI ELEMENTI SPECIFICI

- nel **rigo D101**, la quantità di energia elettrica complessivamente consumata, espressa in Kwh;

- nel **rigo D102**, il costo complessivo sostenuto per i consumi di energia elettrica;
- nel **rigo D103**, le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria delle autovetture indicate nell'art. 164, comma 1, lett. b), del TUIR, nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda le autovetture acquisite in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si deve assumere il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Si precisa inoltre che il valore da indicare deve essere quello già computato nel valore complessivo dei beni strumentali di cui al rigo F11 del "Quadro F – Elementi contabili" del modello SD17U, utilizzato per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, allegato al modello Unico 2005;
- nel **rigo D104**, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E vengono richieste informazioni relative a quattro nuovi beni strumentali, posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2004. Le informazioni sono strettamente necessarie per integrare quelle già presenti nel modello utilizzato dai contribuenti per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD17U, allegato al modello Unico 2005, relativo al periodo d'imposta 2004. In particolare, indicare:

- nel **rigo E01**, il numero dei miscelatori o degli impianti di miscelazione;
- nel **rigo E02**, il numero delle macchine per il soffiaggio;
- nel **rigo E03**, il numero delle macchine utilizzate per la lavorazione dei metalli;

Mezzi di movimentazione interna

- nel **rigo E04**, il numero dei muletti.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.

Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nel presente questionario e quali sono i diritti che il cittadino ha in questo ambito.

Finalità del trattamento

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel questionario sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento, né comunicati ad altri soggetti.

Dati personali

I dati richiesti nel questionario devono essere inviati per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.

Modalità del trattamento

Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.

Titolari del trattamento

Gli intermediari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo.

I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili".

In particolare sono titolari:

- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili;
- gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono comunicarlo agli interessati, rendendo noti i dati identificativi dei responsabili stessi.

Diritti dell'interessato

Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato potrà, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo od, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.

Consenso

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.

La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
ATTIVITÀ PREVALENTE ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	

Quadro A – Personale addetto all'attività

		Giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili
A01	Dirigenti	
A02	Quadri	
A03	Impiegati	
A04	Operai generici	
A05	Operai specializzati	
A06	Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito	
A07	Apprendisti	
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro	
A09	Lavoranti a domicilio	

Quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività

MERCATO DI RIFERIMENTO		Percentuale sui ricavi	
C01	Edilizia		%
C02	Mobile/arredamento		%
C03	Meccanica/trasporti (automobilistico, ferroviario, nautico, aerospaziale)		%
C04	Elettrodomestico		%
C05	Elettromeccanica ed elettronica		%
C06	Agricoltura/zootecnia		%
C07	Alimentare		%
C08	Sport/tempo libero		%
C09	Cosmetica/farmaceutica		%
C10	Biomedicale		%
C11	Tessile/abbigliamento/calzature		%
C12	Cartotecnica		%
C13	Gomma e plastica		%
C14	Altri settori		%
		1 0 0	%
TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA		Percentuale sui ricavi	
C15	Imprese manifatturiere		%
C16	Grande distribuzione/distribuzione organizzata		%
C17	Hard discount		%
C18	Commercianti all'ingrosso		%
C19	Commercianti al dettaglio		%
C20	Enti pubblici, enti privati, comunità (ospedali, mense, ecc.)		%
C21	Privati		%
C22	Altro		%
		1 0 0	%
		Costo sostenuto	
C23	Produzione e/o lavorazione affidata a terzi		,00

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

MATERIE PRIME E SEMILAVORATI		Percentuale sulla quantità totale dei materiali utilizzati	
TIPOLOGIA DEI MATERIALI			
D01	Materie prime (righe da D05 a D23)		%
D02	Mescole di gomma (righe da D05 a D10)		%
D03	Altre materie prime lavorate (righe da D24 a D29)		%
D04	Parti d'acquisto/componenti/semilavorati		%
		1 0 0	%
MATERIE PRIME (gomme e plastiche)		Percentuale sulla quantità totale dei materiali utilizzati	
Gomme (anche in mescola)			
D05	Gomma naturale (NR)		%
D06	Gomma stirene-butadiene (SBR)		%
D07	Gomma etilene-propilenediene-terpolimero (EPDM)		%
D08	Gomma acrilonitrilebutadiene (NBR)		%
D09	Gomme termoplastiche (SBS ed altre)		%
D10	Altre gomme sintetiche		%
Plastiche			
D11	Polietilentereftalato/Polietilentereftalato-glicole (PET-PETG)		%
D12	Polivinilcloruro (PVC)		%
D13	Policarbonato (PC)		%
D14	Polietilene (PE)		%
D15	Polipropilene (PP)		%
D16	Polistirene/polistirene espanso (PS/EPS)		%
D17	Poliuretani (PU)		%
D18	Poliammidi (PA)		%
D19	Polimetilmetacrilato (PMMA)		%
D20	Acrilonitrile-butadiene-stirene (ABS)		%
D21	Teflon		%
D22	Altre materie termoplastiche		%
D23	Termoindurenti		%
ALTRE MATERIE PRIME LAVORATE			
D24	Legno		%
D25	Vetri e cristalli		%
D26	Leghe metalliche		%
D27	Fibre tessili (naturali e/o sintetiche)		%
D28	Ausiliari chimici, materiali compositi, vernici, pigmenti e filler		%
D29	Adesivi, colle e sigillanti		%
		1 0 0	%

(segue)

Quadro D – Elementi specifici dell'attività (segue)

FORMA DELLE MATERIE PRIME UTILIZZATE (da indicare solo se sono stati compilati i righi da D05 a D23)		Percentuale sulla quantità totale dei materiali utilizzati		
D30	Granuli		%	
D31	Lastre, nastri		%	
D32	Altre forme		%	
		1 0 0	%	
D33	Percentuale di materie prime e semilavorati di proprietà di terzi		%	
FASI DELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE		SVOLTE INTERNAMENTE		AFFIDATE A TERZI
		Conto proprio	Conto terzi	
D34	Mescolazione			
D35	Miscelazione			
D36	Formatura			
D37	Vulcanizzazione			
D38	Estrusione/trafilatura			
D39	Produzione stampi			
D40	Lavorazione/manutenzione/rifinitura stampi			
D41	Stampaggio ad iniezione			
D42	Stampaggio a compressione			
D43	Stampaggio rotazionale			
D44	Soffiaggio			
D45	Calandratura			
D46	Termoformatura			
D47	Espansione			
D48	Polimerizzazione a freddo			
D49	Polimerizzazione a caldo (in autoclave)			
D50	Metallizzazione e laccatura			
D51	Spruzzatura rinforzo vetroresina			
D52	Taglio sviluppi (manuale o a CN)			
D53	Assemblaggio al banco o in linea			
D54	Decorazione per verniciatura, stampigliatura, riproduzione di disegni			
D55	Decorazione per rivestimento con metalli			
D56	Saldatura (dielettrica ad alta frequenza, a ultrasuoni, a frizione meccanica)			
D57	Finitura/sbavatura			
D58	Lavorazione con asportazione di truciolo			
D59	Collaudo			
D60	Imballaggio (manuale o automatico)			
D61	Altri processi			

(segue)

Quadro D – Elementi specifici dell'attività (segue)

TIPOLOGIA DEI PRODOTTI	Percentuale sui ricavi	
D62 Semilavorati		%
D63 Prodotti finiti		%
D64 Parti/componenti		%
	1 0 0	%
PRODOTTI OTTENUTI/LAVORATI E PARTI COMPONENTI	Percentuale sui ricavi	
D65 Articoli per la casa/per comunità (articoli per la toeletta, servizi da tavolo, utensili da cucina e da lavoro, piatti, bicchieri, vasi, ecc.)		%
D66 Complementi d'arredo (sedie/sedili, cestini, appendiabiti, carrelli, articoli da giardino, articoli per arredo bagno, ecc.)		%
D67 Infissi e loro parti (porte, finestre, intelaiature, serramenti, persiane, guarnizioni, ecc.)		%
D68 Rivestimenti e tappeti per pavimenti, pareti e soffitti		%
D69 Pali, tavole, cabine, coperture ed altri articoli per costruzioni		%
D70 Materiale isolante (cuscineti, pannelli, ecc.)		%
D71 Articoli per impiantistica/cablaggi (guaine, canalizzazioni elettriche, ecc.)		%
D72 Materiale elettrico (prese, spine, interruttori, ecc.)		%
D73 Serbatoi, silos, barili e simili		%
D74 Articoli di cancelleria e per ufficio		%
D75 Film/pellicole		%
D76 Imballaggi flessibili (sacchi, sacchetti, buste, ecc.)		%
D77 Imballaggi rigidi (bottiglie, flaconi, contenitori, vaschette, bins, blister, alveoli, pallet, tubetti, tappi, chiusure, ecc.)		%
D78 Lastre, fogli, bacchette, profilati, trafilati, laminati		%
D79 Articoli tecnici industriali (guarnizioni, manicotti, cinghie, cilindri, rocche, ecc.)		%
D80 Casse, scatole e simili (contenitori, astucci, ecc.)		%
D81 Oggettistica, giocattoli, gadget e simili		%
D82 Tubi, raccorderia ed altri articoli per fluidodinamica		%
D83 Parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto		%
D84 Parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici (elettrodomestici, macchine utensili, computer, ecc.)		%
D85 Nastri trasportatori, cinghie di trasmissione, ecc.		%
D86 Parti ed accessori per arredi e/o altri usi (maniglie, manopole, manici, pianali, piedini, basamenti, ecc.)		%
D87 Prodotti tessili/di abbigliamento gommati (teli, guanti, grembiuli, giubbotti, ecc.)		%
D88 Imbottiture/schiumati per materassi, sedili, cuscini, ecc.		%
D89 Caschi, visiere, maschere ed altri copricapo (cuffie, cappucci, ecc.)		%
D90 Dispositivi medici e da laboratorio (dosatori, bacini, bicchierini, inalatori, cannule, ecc.)		%
D91 Altri prodotti per l'edilizia (griglie, battiscopa, corrimano, paraspigoli, cornici, ecc.)		%
D92 Altri prodotti per l'arredamento		%
D93 Altri prodotti per il settore elettrico/elettronico/elettromeccanico		%
D94 Altri prodotti per l'agricoltura/zootecnia		%
D95 Altri prodotti per lo sport/tempo libero		%
D96 Altro		%
	1 0 0	%

(segue)

Quadro D – Elementi specifici dell'attività (segue)

PRODOTTI SOGGETTI A NORMATIVE SPECIFICHE		Percentuale sui ricavi	
D97	Per alimenti/bevande/acqua per uso umano		%
D98	Per preparati pericolosi		%
D99	Per medicinali/prodotti per la salute e l'igiene		%
D100	Per antinfortunistica		%
ALTRI ELEMENTI SPECIFICI			
D101	Consumi di energia elettrica		Kwh
D102	Costo per consumi di energia elettrica		,00
D103	Valore delle autovetture		,00
D104	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri		,00

Quadro E - Beni strumentali

		Numero
E01	Miscelatori/impianti di miscelazione	
E02	Macchine per soffiaggio	
E03	Macchine per lavorazione metalli	
MEZZI DI MOVIMENTAZIONE INTERNA		
E04	Muletti	